

25-5-1950

Comunità montana Alta Irpinia. Lo ha deciso il Tar Legittima la nomina di D'Ascoli

Andretta - La nomina del consigliere **Nicola D'Ascoli** in seno al consiglio della Comunità Montana Alta Irpinia è legittima. Lo ha stabilito la prima sezione del tribunale amministrativo di Salerno lo scorso 19 maggio (presidente **Fedullo**, relatore **Portoghese**) che ha respinto in sede di cautelare il ricorso presentato dai consiglieri comunali di **Andretta**, **Ciasca** e l'ex sindaco **Caputo**.

Furono loro infatti a presentare il ricorso in seguito alla nomina di D'Ascoli (che è assessore in carica al comune ed ex candidato sindaco appartenente all'altro gruppo di minoranza,) quale componente dell'ente montano per il comune di Andretta.

I due consiglieri comunali di minoranza, difesi dall'avvocato **Mauriello**, sostenevano l'illegittimità di quella nomina in quanto non avvenuta con l'elezione in forma separata, ovvero tra rappresentanti di maggioranza e minoranza, ma piuttosto

con il sistema del voto limitato, che secondo i due consiglieri non tutelerebbe adeguatamente l'opposizione consiliare. Gli avvocati **Stefano Sorvino** e **Domenico Sabia**, costituiti in giudizio per la controparte, hanno invece difeso la legittimità della nomina del consigliere D'Ascoli alla Comunità Montana, conformemente agli indirizzi della giurisprudenza amministrativa più recente nonché alle direttive del Ministero dell'Interno e della Prefettura. Il tar salernitano ha così accolto in pieno la tesi difensiva degli avvocati di D'Ascoli, rigettando l'istanza di sospensione proposta dai due consiglieri Ciasca e Caputo. Un'istanza che, se fosse stata accolta, avrebbe potuto avere significativi riflessi sul piano politico, modificando la composizione del Consiglio della Comunità Montana Alta Irpinia in vista del rinnovo dell'esecutivo, posto già all'ordine del giorno della prossima assemblea dell'ente comunitario di Calitri.